

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 10.4.2014
C(2014) 2492 final*

*Sen. dott. Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
IT-00186 Roma*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere e il sostegno espressi relativamente alla proposta di regolamento del Consiglio sull'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (COM(2013) 506 final).

La Commissione accoglie con soddisfazione il riconoscimento dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (FCH) varata nell'ambito del Settimo programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (PQ 7, 2007-2013)¹. Come giustamente sottolinea il Senato della Repubblica, l'impresa comune si è dimostrata una piattaforma efficiente per creare un partenariato forte, ottenere investimenti pubblici e privati grazie all'effetto leva e favorire il forte coinvolgimento dell'industria. Essa ha un ruolo chiave nella dimostrazione del potenziale dell'idrogeno come vettore energetico e delle celle a combustibile come convertitori di energia al fine di offrire una via verso sistemi puliti in grado di ridurre le emissioni, aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e stimolare l'economia. Per questo motivo, nell'ambito del programma Orizzonte 2020, la Commissione propone di contribuire all'impresa comune FCH 2, con l'avallo del Consiglio e del Parlamento europeo.

Per quanto attiene alle osservazioni formulate dal Senato della Repubblica in merito all'inclusione della ricerca di base nel programma di ricerca dell'impresa comune FCH 2, la Commissione desidera sottolineare che una decisione a tal proposito sarà adottata dal consiglio di direzione dell'impresa comune, nel quale sono rappresentati sia il settore industriale che le comunità di ricerca. Gli esiti delle discussioni finora condotte con le parti in merito alla definizione dei programmi di lavoro indicano che l'impresa comune FCH 2 dovrebbe spianare la strada alla commercializzazione delle celle a combustibile e idrogeno in Europa entro il 2024. A tal fine, le attività devono generalmente essere di natura più applicata, indicativamente almeno di livello 3 di preparazione tecnologica, onde garantire un contributo diretto agli obiettivi finali dell'impresa comune entro i termini stabiliti. L'impresa comune FCH 2 svolgerebbe più

¹ Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio del 30 maggio 2008 che istituisce l'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno" (GU L 153 del 12.6.2008, pag. 1).

attività di ricerca di base solo se questo fosse ritenuto fondamentale per il buon esito dell'impresa comune e se tali attività contribuissero direttamente al raggiungimento dei suoi obiettivi. La ricerca di base nei pertinenti settori di ricerca potrebbe essere garantita dalle altre parti del programma Orizzonte 2020, che integrano le attività FCH.

Una ricerca di base più approfondita sulle celle a combustibile e idrogeno resta naturalmente di grande importanza nell'ottica degli sviluppi futuri e per garantire la competitività europea. Essa sarà adeguatamente trattata in altri ambiti, quali il Consiglio europeo della ricerca, la componente Tecnologie future ed emergenti di Orizzonte 2020 o le azioni Marie Skłodowska-Curie, tutti intesi a promuovere una maggior ricerca di frontiera e a esplorare le tecnologie alternative atte a produrre risultati solo nel lungo periodo.

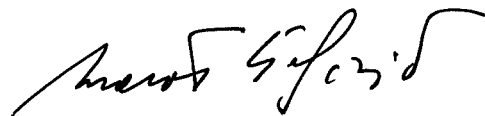
La Commissione accoglie con favore l'auspicio del Senato della Repubblica che sia istituita una piattaforma nazionale per le celle a combustibile e idrogeno, poiché ritiene che l'impresa comune FCH possa favorire sinergie a livello regionale e nazionale e che il coordinamento e l'armonizzazione transnazionali siano d'obbligo per la diffusione delle tecnologie FCH.

È altresì opportuno rammentare che l'impresa comune FCH 2 rientra nelle iniziative incluse nel pacchetto di investimenti per l'innovazione, da attuarsi nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione (2014-2020). Pertanto gli inviti a presentare proposte dell'impresa comune FCH 2 sarebbero di norma varati tutti entro la fine del 2020, mentre i progetti proseguirebbero fino alla fine del 2024.

La Commissione ritiene che Orizzonte 2020 in generale, e l'impresa comune FCH 2 in particolare, rappresentino un insieme formidabile di opportunità per gli organismi italiani di ricerca, sia del settore privato che pubblico.

Confidando che questa missiva risponda alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*